



## Parte stasera da Modena il «tour» di Pino Daniele

### L'artista napoletano presenta il suo nuovo album: «Come un gelato all'equatore»



DALL'INVIATO  
ANDREA GUERMANDI

MODENA Ha una grandissima voglia di suonare, di immergersi nelle musiche e nei colori che solo uno spettacolo dal vivo e una lunga tournée possono regalare.

Pino Daniele ricomincia a girare l'Italia con la colonna sonora del nuovo disco, «Come un gelato all'equatore». E sceglie, come prima tappa, fra l'altro l'unica all'aperto, l'Arena spettacoli della Festa nazionale dell'Unità di Modena. Quella dell'altra sera a Viterbo era una specie

di prova aperta per sondare il feeling con il gruppo. A Viterbo, comunque, migliaia di suoi fan hanno potuto gustare i nuovi sapori, una «fusion», come la chiama l'artista napoletano, delle diverse etnie dei suoi musicisti.

Questa sera, il concerto che terrà all'Arena della Festa Nazionale dell'Unità, sarà la vera e propria partenza del tour. Cancellati gli altri 19.

Chi non avesse ancora acquistato i tagliandi lo potrà fare direttamente alla Festa, allo stand di Radio Bruno/Studios dalle 17 in avanti. Saranno in tanti quel-

li che decideranno all'ultimo momento per la paura del maltempo, ma da ieri, tranquilli, il sole è tornato a splendere e per questa sera si annuncia una luna quasi piena e un'arietta di fine estate.

Tornando al concerto, prima data italiana di un viaggio che porterà il cantautore blues napoletano in giro per l'Italia, da Saint Vincent ad Acireale, sarà per molti versi una sorpresa. La novità più appariscente è che le atmosfere mediterranee e africane sono più intense rispetto al passato. Passano in primo piano rispetto all'amore per il

blues, che comunque resta per tutta la sua nuova produzione. Pino Daniele ha spiegato la ragione del cambiamento: «Adesso - ha detto - suono con musicisti che rappresentano diverse etnie e la musica che esce è la sintesi di questo incontro».

Nei giorni scorsi, a Reggio Emilia (erasempre una festa dell'Unità) - che ha ritrovato il figlio prodigo dopo dieci anni - Pino Daniele ha fatto pace con Zucchero-Sugar Fornaciari (è lui il figlio prodigo), duettando con lui e dimenticando le incomprensioni reciproche che suscitavano vasta eco persino

sui giornali. Tra i due è scoppiata la pace, ma non c'è solo questo: sembra che Pino Daniele abbia trovato una dimensione ancora più matura, musicalmente parlando.

Questa sera alla Festa di Modena ne darà un'abbondante assaggio, proponendo tutti i brani del nuovo album «Come un gelato all'equatore» e i vecchi hit, anche quelli più antichi, dai quali usciva molto più definitivamente il blues partenopeo. Le grandi ballate, le grandi sviate con la chitarra e quella voce meno roca di un tempo, scandiranno la notte di Modena.

È felice di tornare davanti a un grande pubblico che conosce a memoria tutte le sue canzoni, all'aperto, tra l'odore dell'erba ancora bagnata e quello della terra sollevata dagli aratri. Gli altri appuntamenti in giro per l'Italia saranno, invece, tutti nei palazzi dello sport. Un'altra cosa davvero...

Gli organizzatori della Festa spiegano che Pino Daniele ha fatto un regalo particolare parlando da Modena. Ma non c'è alcun dubbio che riceverà in cambio un'accoglienza particolare. Grata e affettuosa, come sempre.

Lui lo sa perché più volte ha riconosciuto che il calore degli emiliani è molto, troppo, simile a quello dei suoi concittadini. «Sarà come essere a casa mia», dice Pino Daniele. «Modena, ci vediamo all'Arena della Festa per cantare tutti insieme».

## L'INTERVISTA ■ FIORELLA MANNOIA

# «Io e De Gregori insieme, finalmente»

ALBA SOLARO

ROMA «Ce lo siamo detto tante volte, tutte le volte che ci incontravamo: prima o poi dobbiamo fare un concerto insieme. Ma poi, ciascuno continuava per la sua strada. E quel concerto rimaneva chiuso nel cassetto». Fino ad ora. Ora succede che Fiorella Mannoia e Francesco De Gregori quel concerto in coppia lo faranno veramente: la sera di sabato 25 settembre si incontreranno sul palco della Festa nazionale de l'Unità a Modena, per un concerto che chiuderà la manifestazione e che sarà in qualche modo un «evento». Per il pubblico. E anche per loro, che fino ad oggi si erano «incontrati» più che altro attraverso le canzoni, quelle canzoni che De Gregori ha scritto per la voce agrodolcedilei.



Ognuno canterà le proprie canzoni. E poi faremo mezz'ora insieme. Non anticipo nulla sarà una sorpresa

È emozionata, felice, Fiorella Mannoia, mentre racconta del concerto: «L'idea - dice - è stata proprio dei responsabili della Festa de l'Unità, sono stati loro a chiederci se volevamo fare un concerto insieme. E nessuno dei due ha esitato, perché questa era finalmente l'occasione di realizzare il nostro progetto».

Sapete già cosa farete insieme? «Ci divertiremo! E suoneremo insieme per almeno una mezz'ora, alla fine del concerto. Prima, ciascuno di noi farà un pez-

zo di concerto per proprio conto, con le proprie canzoni, poi ci inventeremo delle cose insieme. Che cosa? Non posso dirlo, un po' perché con Francesco ci stiamo ancora lavorando, e un po' perché deve essere una sorpresa!».

Per entrambi questo sarà l'ultimo concerto della tournée...

«Una tournée per me infinita, infatti sono in giro praticamente da due anni, ho cominciato prima con il tour di *Bel-le speranze*, quaranta concerti tutti nei teatri, poi, quando è uscito *Certe piccole voci*, pensavo ad una piccola ripresa, qualche data sparsa. E invece sono arrivate tante di quelle richieste che abbiamo subito raddoppiato le date. In tutto quasi un centinaio di concerti, e non ho mai lavorato così tanto, neppure a vent'anni. Pensare che sono una che ama vivere a ritmo lento!».

Com'è questo paese visto da una cantante che viaggia così tanto?

«Posso dire come lo vedo non da cantante, ma da cittadina. E con questo sguardo, è impossibile non vedere la disaffezione che c'è in giro. Che è un po' anche la mia. E che nasce da tanta, troppa confusione, da uno scenario politico dove si cambia continuamente idea, dove tutti vogliono andare al centro, un centro che poi non esiste, dove vale tutto e il contrario di tutto. La



Francesco De Gregori che si esibirà, con altri artisti sabato alla Festa dell'Unità di Modena. In alto Pino Daniele in concerto questa sera

sensazione è che la gente non abbia più voglia di cambiare le cose, ha solo voglia di trovare qualcuno in grado di risolvere i loro problemi, e il brutto è che questa disaffezione colpisce anche chi ha sempre fatto politica, chi si impegnava e sapeva dove andare».

E andare a cantare alla Festa de l'Unità per lei ha ancora un senso, un senso anche «politico»?

«Per me ne ha sempre. È un punto di riferimento, uno spazio che è sempre stato aperto anche ai cantanti che non erano di-

chiaramente di sinistra. Ci sono quasi sempre stata per lavoro, per cantare, ma sapendo che lì incontravo gente che la pensava come me, e in fondo questo lo sento ancora. Anche se oggi i contorni sono più sfumati, l'atmosfera è diversa...».

Anche il pubblico?

«Sì, anche il pubblico è cambiato, in fondo non è molto diverso dal pubblico che viene ad ascoltarmi in qualunque altra situazione, in un teatro o in una piazza. Ma anche questo, tutto sommato, è un bene. Perché in fon-

do questa Festa è nata per la gente, è nata come occasione di aggregazione e dunque non c'è niente di male se oggi non ci va solo il «popolo della sinistra»».

Si sente parte di questo «popolo»? «Sì, con tutto lo scontento e la confusione che si porta dietro. Devo essere sincera, la sinistra che governa oggi mi lascia un po' spiazzata, io mi sono riconosciuto soprattutto nel progetto dell'Ulivo, e ho creduto in quel governo, l'ho votato e sostengo perché mi sembrava che l'idea ci fosse uno studio, un'idea

precisa degli obiettivi su cui lavorare, che condividevo. Ed ho grande stima di Walter Veltroni: in molte delle cose che lui dice io ritrovo il mio sentimento di sinistra», che è qualcosa a cui comunque non posso rinunciare. Io credo sia quasi un fattore genetico».

Genetico?

«Sì, secondo me è un qualcosa che fa parte della nostra cultura, che è insito nella nostra natura; il mondo, da che esiste, si è sempre diviso in due, ci sono sempre state due visioni contrappo-

ste, a cui noi abbiamo dato di volta in volta i nomi: conservatori e progressisti, democratici e repubblicani, di destra o di sinistra...».

Tra le sue canzoni, qual è quella che più la impegna emotivamente quando canta sul palco?

«Si è portati a dire sempre le ultime, ma in realtà non ce n'è una sola; mi commuovo a cantare *Giovanna d'Arco*, ma anche *Treni a vapore*... le emozioni sono diverse, ma sono tutte meravigliose».

## LA GIORNATA

### In concerto sabato prossimo dopo la manifestazione con Veltroni

MODENA Fiorella Mannoia e Francesco De Gregori canteranno (l'ingresso è gratuito) nell'Arena della Festa nazionale de l'Unità di Modena sabato 25 al termine della tradizionale manifestazione conclusiva nel corso della quale interverrà il segretario nazionale dei Democratici di sinistra, Walter Veltroni.

Il «comizio finale» inizierà alle ore 17, appunto nell'Arena della Festa. Prima di Veltroni prenderanno la parola il segretario della Federazione modenese della Quercia, Massimo Mezzetti, ed il segretario della Sinistra giovanile, Vinicio Peluffo. E poi via al concerto, al quale Veltroni parteciperà con la sua famiglia, come aveva fatto a Bologna per l'Mtv-day. L'organizzazione della Festa è già in moto per reggere l'impatto di una giornata che si presume sarà caratterizzata da una grande partecipazione il che propone il solito problema: avere a disposizione notevoli scorte alimentari, malgrado la Festa sia al suo ultimo fine settimana e, quindi, si tratti di una scelta «rischiosa». «Soprattutto se regge il tempo e farà cal-

do ci troveremo di fronte ad un problema organizzativo ancora maggiore del giorno del concerto di Vasco Rossi - dice Monica, del Magazzino alimentare - quando, ad esempio, vendemmo più di 22.000 bottiglie d'acqua minerale da mezzo litro». Il magazzino è al lavoro: «Sulla base dei consumi di questi giorni all'ultimo momento valuteremo le necessità soprattutto per quanto riguarda i cibi freschi». «Oggi - dicono gli organizzatori - avremo più chiaro il dato delle necessità, poiché ci verrà comunicato il numero dei pullman organizzati dalle varie regioni per la partecipazione alla manifestazione con il segretario». Veltroni - com'è tradizione - visiterà la Festa già venerdì per incontrare i volontari che gestiscono gli stand nella cittadella situata nella località Ponte Alto. Come è accaduto anche lo scorso anno, non verrà rinnovata la tradizione pluriennale della partecipazione del Direttore de l'Unità al comizio conclusivo, ma Paolo Gambescia parteciperà, con Michele Serra, ad un incontro con i lettori de l'Unità (ore 11, nel PalaConad).

MERCOLEDÌ

22

P  
R  
O  
G  
R  
A  
M  
M  
A

Modena Festa Nazionale de l'Unità 2 - 27 settembre 99

**festa**  
nazionale de l'Unità '99

ore 18.00

PALACONAD

**Poveri si nasce o si diventa?**

con Edo Patriarca, Mons. Giovanni Nervo  
Tom Benetollo, Fiorella Ghilardotti  
coordina Franco Passuello

ore 18.00

SALA IDEE IN CAMMINO

Presentazione del libro di Lina Tamburrino  
**«Il silenzio del Tibet. Conflitti e drammi tra Pechino e Lhasa»**

con Gianni Sofri, Chundak Koren,  
Giorgio Mantici

conduce Ugo Papi

Ore 20.00

SPAZIO BIMBI/NURSERY GIROGIROMONDO

Ore 20.30

PALACONAD

In diretta su maxischermo dalla redazione

nazionale il Direttore de l'Unità presenta «Il giornale di domani»

Ore 21.00

SALA LIBRERIA

Presentazione del libro di Alessandro Carri «**Matilde in Tibet**» con Alessandro Carri, Renzo Barazzoni  
Ugo Papi, Stefano Vaccari  
Stefano Dallari, Alessandro Scansani  
presiede Giorgio Bettelli

Ore 21.00

BALERA

**Giorgino e Graziano**

Ore 21.00

PALACONAD

Serata per **Fabrizio De André**

con Michele Serra, Cesare Romana  
Roberto Vecchioni, David Riondino  
Mauro Pagani, Teresa De Sio

Roberto Cotroneo, Mauro Macario,  
Massimo Martelli, Dori Ghezzi  
conduce Fabio Fazio

Ore 21.30

EL BAILE

**Corso di ballo a seguire**

**dj Flaco Leo e GJ**

Ore 21.30

ARCI E CTM

**Nepal: il paese della dea vivente**

Ore 21.30

ARENA SX

**Cacioppo (gratuito)**

Ore 21.30

ARENA

**Pino Daniele** (Ingresso L. 25.000)

www.modena.pda.it Centralino Festa 059.821800 Prenotazioni alberghiere 059.821924/26

